AVVERTENZE

La lingua araba si scrive e si legge da destra a sinistra. L'alfabeto è costituito da 28 lettere, che assumono 4 forme diverse a seconda della loro posizione nel corpo della parola (vedi tabella). Ogni lettera è legata alla precedente e, tranne in sei casi (، ، ، ، ، ا) , si lega alla successiva.

Nei testi arabi normalmente si trova la semplice ossatura della parola, cioè le sole consonanti che la compongono. Nella trascrizione usata in questo dizionario sono invece riportate anche le vocali, sormontate dal segno ˆ se si tratta di vocali lunghe. Es.: (*kalâm*) parole كلام

Inoltre viene indicato il raddoppio della consonante, che in arabo è evidenziato dalla sovrapposizione del segno ّ , chiamato (*tashdîd*). Es.: (*khabâz*) fornaio

Alfabeto arabo

lettere finali	lettere mediane	lettere iniziali	trascrizione	nome delle lettere	lettere isolate
ـا	ـا	ا	a	alif	ا
ـب	ـبـ	بـ	b	ba	ب
ـت ـة ة	ـتـ	تـ	b	ta	ت
ـث	ـثـ	ثـ	th	tha	ث
ـج	ـجـ	جـ	g	gim	ج
ـح	ـحـ	حـ	h	ha	ح
ـخ	ـخـ	خـ	kh	kha	خ
ـد	ـد	د	d	dal	د
ـذ	ـذ	ذ	dh	dhal	ذ
ـر	ـر	ر	r	ra	ر
ـز	ـز	ز	z	za	ز
ـس	ـسـ	سـ	s	sin	س
ـش	ـشـ	شـ	sh	shin	ش

ـص	ـصـ	صـ	ṣ	sad	ص
ـض	ـضـ	ضـ	ḍ	dhad	ض
ـط	ـطـ	طـ	ṭ	ta	ط
ـظ	ـظـ	ظـ	ḍh	dha	ظ
ـع	ـعـ	عـ	ع	ain ع	ع
ـغ	ـغـ	غـ	gh	ghain	غ
ـف	ـفـ	فـ	f	fa	ف
ـق	ـقـ	قـ	q	qaf	ق
ـك	ـكـ	كـ	k	kaf	ك
ـل	ـلـ	لـ	l	lam	ل
ـم	ـمـ	مـ	m	mim	م
ـن	ـنـ	نـ	n	nun	ن
ـه ه	ـهـ	هـ	H	Ha	هـ
ـو	ـو	و	w	waw	و
ـي	ـيـ	يـ	y	ya	ي

REGOLE DI PRONUNCIA

Seguono alcune precisazioni sulla pronuncia delle singole lettere; per quelle che non trovano riscontro nell'italiano si rimanda al suono equivalente in altre lingue.

ا prende il suono della vocale breve che l'accompagna ـَ = a, ـُ = u, ـِ = i

ب corrisponde al suono della lettera b

ت corrisponde al suono della lettera t

ث si pronuncia come th inglese sorda (*thank, thought*)

ج si pronuncia come la g palatale (*giro, giusto*) si pronuncia come la g gutturale (*ghiro, gusto*), specie in Egitto

ح si pronuncia come la c tra vocali in toscana (*la casa*) oppure come la h inglese (*hand, hard*)

خ si pronuncia come la j spagnola (*Juan*) o come la ch tedesca (*Achtung*)

د corrisponde al suono della lettera d

ذ si pronuncia come th inglese sonora (*the, this*)

ر corrisponde al suono della lettera r

ز corrisponde al suono della lettera s sonora (*rosa, asma*)

س corrisponde al suono della lettera s sorda (*sigaro, asta*)

ش si pronuncia come sc (*scena, scirocco*)

ص si pronuncia come la s di sigaro e asta (vedi sopra) ma con maggior forza

ض il suono di questa lettera si ottiene appoggiando contro i denti la punta della lingua e sollevandola verso il palato molle (posteriore)

ط si pronuncia in modo simile alla lettera t (*tavola,*

torta), ma appoggiando la punta della lingua sulla parte dura (anteriore) del palato

ظ si pronuncia come la lettera ض

ع corrisponde a un suono laringeo, simile a un belato, che risulta dal passaggio forzato della voce per la glottide compressa

غ il suono di questa lettera si ottiene mantenendo la lingua arcuata verso l'alto con la punta appoggiata sulle gengive inferiori e risulta simile al suono prodotto dal gargarismo o a quello della r francese (*rue, route*)

ف corrisponde al suono della lettera f

ق il suono di questa lettera si ottiene premendo la parte posteriore della lingua sulla parte molle (posteriore) del palato, e risulta simile a quello della lettera q, ma uvulare (di ugola)

ك si pronuncia come la lettera k

ل si pronuncia come la lettera l

م si pronuncia come la lettera m

ن si pronuncia come la lettera n

هـ il suono di questa lettera si ottiene facendo passare l'aria attraverso la glottide completamente aperta, e risulta simile a quello della h spagnola (*hombre*) o inglese (*have*) o tedesca (*haben*)

و si pronuncia come la u semivocalica (*uovo, duello*)

ي si pronuncia come la i semivocalica (*iodio, iuta*)

ACCENTO

La posizione dell'accento in ogni parola araba è basata sulla lunghezza delle sillabe.

Le parole di due sillabe hanno l'accento sulla prima.
Es.: *(sàna) anno* سنة , *(bâb) porta* باب
(shàms) sole شمس

Le parole di tre o più sillabe hanno l'accento sulla penultima, se questa è lunga.
Es.: *(kitâb) libro* كتاب , *(garîda) giornale* جريدة

Nelle parole di più sillabe, se la penultima è breve, l'accento cade sulla terzultima breve.
Es.: *(màdrasa) scuola* مدرسة , *(màsgid) moschea* مسجد

In molte parole di più sillabe l'accento cade sulla sillaba breve se questa è doppia (porta il tashdîd, ّ).
Es.: *(mukhayyàm) campeggio, accampamento* مخيم
(mudarrìs) insegnante مدرّس
(baddàl) cambiare بدّل
(mahaṭṭà) stazione محطّة

NOTE GRAMMATICALI
ARTICOLO

Articolo determinativo

In arabo c'è un solo articolo determinativo, *(àl)* ال , che si usa per il maschile e il femminile, il singolare e il plurale e si scrive attaccato al nome cui si riferisce.
Es.: *(al-balad) il paese* البلد
(al-buldân) i paesi البلدان
(al-madîna) la città المدينة
(al-mudun) le città المدن

NB. Le lettere dell'alfabeto arabo si dividono in 14 lettere lunari e 14 solari.

Se la parola inizia con una delle 14 lettere lunari (ا ب ج ح خ ع غ ف ق ك م هـ و ى) l'articolo si legge distintamente, come negli esempi di cui sopra *(al-balad), (al-madîna)*

Se la parola inizia con una delle 14 lettere solari (ت - ث د ذ ر ز س ش ص ض ط ظ ل ن) si raddoppia il suono della lettera che segue mediante il tashdîd.
Es.: *(attìgâra) il commercio* التجارة
(addùkhûl) l'ingresso الدخول
(aṣṣìnâʿa) l'artigianato الصناعة
(allâʿib) il giocatore اللاعب

PRONOMI PERSONALI

singolare	*duale*	*plurale*
Ip. m. e f. *(anâ)* io أنا		*(nahnu)* noi نحن oppure *(aḥnâ)*
IIp. m. *(anta)* tu أنت	*(antumâ)* voi due أنتما	*(antum)* voi أنتم
f. *(anti)* tu أنت	*(antumâ)* voi due أنتما	*(antunnà)* voi أنتن
IIIp. m. *(Huwa)* egli, esso هو	*(Humâ)* loro due هما	*(Hum)* loro, essi هم
f. *(Hiya)* ella, essa هي	*(Humâ)* loro due هما	*(Hunnà)* loro, esse هن

NB. La forma del Lei non esiste in arabo. Si usa la seconda persona del singolare *(anta)* per il maschile e *(anti)* per il femminile.

Nella lingua parlata la forma del duale si usa raramente e viene quindi sostituita dal plurale *(antum)* voi e *(Hum)* loro.

1. Prime necessità

SALUTI E CONVENEVOLI

anniversario	**Aìd sànaui**
arrivederci	**ilàlliKa**
auguri	**mabrùk**
benvenuto	**marhàba**
buonanotte	**tesbàH Ala khèr**
buonasera	**masàa el khèr**
buongiorno	**sabàh el khèr**
buon pomeriggio	**nahàrak sàAid**
ciao	**salàm**
compleanno	**Aìd milàd**
complimenti	**ràeA**
favore	**màAruf**
festa	**Hàflah**
fortuna	**HàZ**
grazie	**shokràn**
no	**là**
permesso	**An èznak**
piacere	**mamnùn**
prego	**A'fuann**
ragione	**sàbab**
saluti	**maAssalàma**
sì	**nàAm**

Come sta?	**kàifa Hàlak?**
Bene, grazie	**bikhàer, shòkran**
Buon viaggio	**rèHla sAìda**
Buona giornata	**iòm sAìd**
Buona fortuna	**HàZ sAìd**
A presto	**ilàlliKa**
A più tardi	**naràk fìma bàAd**
Ci vediamo	**nataKàbal màrra thànea**
Benvenuto!	**Marhàba**
Tanti auguri!	**Tamanèiati**

Buon compleanno!	**Aìd milàd sAìd**
Buon anniversario!	**Aìd milàd sAìd**
Per favore	**mìn fàDlak**
Sì, per favore	**nàAm shòkran**
No, grazie	**là shòkran**
Di niente	**elA'fue**
Mi scusi	**maAzèra**
Non c'è problema	**mafish moshkèla**
Si accomodi	**tafàDal**
Permesso? (per entrare)	**Aàn èznak?**
Permesso! (per passare)	**Aàn èznak**
Vorrei...	**àrgu**
Le / ti piace...?	**hàll iàAgebak?**
Mi piace...	**iAgèbni**
Non mi piace...	**là iAgèbni**
Con molto piacere	**bikòl surùr**
È vero	**SaHìH**
Non è vero	**ghèr SaHìH**
Sono d'accordo	**muàfeK**
Non sono d'accordo	**ghèr muàfeK**
Sono contento	**àna mabsùT**
Ha / hai ragione	**Aèndak hàK**
Ha / hai torto	**ànta ghalTàn**
Sono molto soddisfatto	**àna mabsùt ghèddan**
È un vero peccato!	**Khusàra!**
Che fortuna!	**Ià- lell -HaZ**

DOMANDE E NECESSITÀ ELEMENTARI

Chi?	**mànn?**
Come?	**Kàìfa?**
Cosa?	**Màza?**
Dove?	**Aìna?**
Perché?	**Limàdha?**

1. Prime necessità

Quale?	**aì?**
Quando?	**Màta?**
Quanti?	**kàmm?**
Quanto?	**kàmm?**
Che cosa significa...?	**mà màAna...?**
Che cosa ha / hai detto?	**màdha Kòlta?**
Che cos'è questo?	**Mà hàdha?**
Chi è...?	**Mànn...?**
Dov'è il bagno?	**Aìna il Hammàm?**
Qual è...?	**aì...?**
Ho caldo	**harràn**
Ho freddo	**bardàn**
Ho fame	**gauAàn**
Ho sete	**Aatshàn**
Ho sonno	**naAsàn**
Ho fretta	**mostA'gel**
Ho bisogno di...	**àna aHtàg li...**
Ho voglia di...	**mushtàK li...**
Ho paura di...	**khàief menn...**

PRIMO INCONTRO

Da dove viene?	**men aìna ànta?**
Sono italiano	**àna iTàli**
Sono straniero	**àna agnàbi**
Parla italiano?	**Tatakàllam el-iTalèia?**
Non parlo l'inglese	**la atakàllam el-englisèia**
Capisco solo qualche parola	**afhàm fàKaT bàD il kalimàt**
Non ho capito	**làm àfham**
Può ripetere	**mòmken teAìd**
per favore?	**mìn fàDlak?**
Potrebbe aiutarmi?	**mòmken tisàAedni?**
Può parlare più lentamente	**mòmken tatakàlam belràha**
a voce più alta?	**biSòt A'li?**

Lezione 1 - أَلدَّرْسُ ٱلْأَوَّل

L'alfabeto (prima parte)

L'alfabeto arabo è composto da 28 lettere che, come quelle dell'alfabeto latino, derivano da quello fenicio: mentre però i latini (dopo i greci) hanno deciso di scrivere da sinistra verso destra, gli arabi scrivono da destra verso sinistra.

Le lettere si legano alla lettera precedente e a quella seguente, cioè sia verso destra sia verso sinistra, tranne sei che si legano solo alla lettera che le precede, cioè verso destra.

Non esiste distinzione fra maiuscole e minuscole e fra scrittura corsiva e stampatello, quindi le lettere vengono scritte in modo analogo nei giornali, nei libri e nella scrittura a mano. È comunque evidente che, per chi non conosce l'arabo, la scrittura a stampa, con la perfezione della sua grafica, può sembrare più difficile di una bella scrittura a mano, che risulta necessariamente "imperfetta". Per avvicinarci gradualmente alla lettura di un testo a stampa, in questo volume noi scriveremo quindi a mano (cercando di fare "bella calligrafia") il testo in arabo delle prime lezioni, e passeremo invece alla scrittura a stampa a partire dalla dodicesima lezione.

Per tornare alle lettere dell'alfabeto, comunque, occorre notare che alcune possono essere scritte in quattro modi diversi, a seconda che si trovino da sole oppure all'inizio, in mezzo o alla fine di una serie di lettere legate. In genere, la differenza fra questi quattro modi non è molto rilevante: è il caso della lettera د (*dāl*), che si legge "d" come nella parola italiana "dado" e che si scrive praticamente allo stesso modo anche quando si trova in una parola.

Esempio: دَار (*dār*) = casa

صَدِيق (*ṣadīq*) = amico

مُفِيد (*mufīd*) = utile

In alcuni casi, però, la differenza è notevole: per esempio, la lettera *hā'*, che si legge "h" come nella parola inglese "home", si scrive ه quando è isolata, ma se si trova inserita in un gruppo di lettere legate si scrive هـ quando è iniziale, ـهـ quando è mediana e ـه quando è finale.

Esempio: هُوَ (*huwa*) = egli

نَهْر (*nahr*) = fiume

فَوَاكِه (*fawākih*) = frutta

Infine, tutte le lettere dell'alfabeto arabo indicano delle **consonanti**, ma tre di esse possono anche registrare l'allungamento di una vocale breve: ne parleremo fra poco.

Le vocali e il *sukūn* si leggono sempre dopo la consonante alla quale si riferiscono, in modo che: بَ = *ba*, بِ = *bi*, بُ = *bu*, بْ = *b*.

1.1.2 Le vocali lunghe

Per registrare le vocali lunghe si usano la *fatḥa*, la *kasra* e la *ḍamma*, seguite da tre lettere che, oltre a corrispondere a un suono loro proprio, servono appunto ad allungare le vocali e vengono quindi chiamate "semivocali" o "semiconsonanti". Vediamole una a una.

• La *'alif*: è la prima lettera dell'alfabeto, **non lega verso sinistra** ed è rappresentata da una barra verticale un po' più alta del rigo di scrittura. Quando è scritta da sola, o si trova in posizione iniziale, la *'alif* si scrive ا, mentre si scrive ـا se, in mezzo a un gruppo di lettere, è preceduta da una lettera che lega normalmente con quella successiva.

La *'alif* può servire come supporto per la *hamza*, che è una consonante e che si trascrive con un apostrofo /' /, e allora viene detta *'alif-hamza*, o *'alif* hamzata, ma di questo parleremo in seguito.

Per ora, osserviamo che la *'alif* posta dopo una *fatḥa* serve a registrare la vocale lunga /ā /, che si legge come se ci fossero due /a /: "aa": بَ = *ba* بَا = *bā*.

Esempio: بَاب (*bāb*) = porta

أَعْدَاد (*'a^{c}dād*) = numeri

• La *wāw*: è la penultima lettera dell'alfabeto, **non lega con la lettera successiva** e si scrive con un anello che termina in una linea ricurva un po' sotto il rigo. Quando è scritta da sola, o quando è iniziale, la *wāw* si scrive و ; quando, all'interno di un gruppo di lettere, è preceduta da una lettera che si lega a quella successiva, le si collega con un filetto, in questo modo: ـو .

Come vedremo meglio in seguito, la *wāw* può servire a registrare il suono "w" della parola inglese "window" (= finestra), e in questo caso si trascrive /*w* /.

Per ora, notiamo come la *wāw*, utilizzata dopo una *ḍamma*, forma la vocale lunga /ū/, che si legge "uu": بُ = *bu* بُو = *bū*.

Esempio: سُوق (*sūq*) = mercato

أَبُو نِضَال (*Abū Niḍāl*) = Abū Niḍāl (nome proprio)

• La *yā'*: è l'ultima lettera dell'alfabeto e lega normalmente sia con la lettera che la precede sia con quella che la segue. Quando è da sola, la *yā'* si scrive ي , con una panciotta un po' ovale che scende bene al di sotto il rigo di scrittura e termina con uno svolazzo ricurvo. La sua forma cambia a seconda della posizione, ma sotto di sé la *yā'* vuole comunque sempre due pun-

• **La *yā'* e la *wāw***

– Seguite da una vocale o da un *sukūn*, sono senz'altro consonanti e si trascrivono /*y*/ e /*w*/.

Esempio: يَد (*yad*) = mano بَيْت (*bayt*) = casa
وَلَد (*walad*) = bambino قَوْل (*qawl*) = discorso

– Se non hanno né vocale né *sukūn* e seguono la vocale breve a cui corrispondono, servono ad allungare il suono "i" (*kasra*) o "u" (*ḍamma*) e si trascrivono /*ī*/ o /*ū*/.

Esempio: كَبِير (*kabīr*) = grande صَدِيق (*ṣadīq*) = amico
سُوق (*sūq*) = mercato مَقَرُونَة (*maqarūna*) = maccheroni

1.2 Le 28 lettere dell'alfabeto

Vediamo ora una per una le lettere che compongono l'alfabeto arabo, dividendole in gruppi in base alle loro somiglianze.

1.2.1 La *'alif*

La prima lettera dell'alfabeto la conosciamo già: è la *'alif* che, ricordiamolo, è una delle sei lettere che non legano a sinistra e può essere una *'alif-hamza* (e si trascrive /' /, cfr. paragrafo 3.2 e 3.4 [*'alif waṣla*]), oppure la lettera con cui la /*a*/ (breve) si allunga in /*ā*/ (lunga).

1.2.2 Il gruppo delle *bā'* , *tā'* , *thā'*

Queste lettere hanno la stessa forma e si differenziano solo per uno o più puntini, detti diacritici (cioè che "separano", "modificano" i segni), posti sopra o sotto la lettera stessa.

La *bā'* , la *tā'* e la *thā'* si scrivono sempre sopra il rigo e assumono la forma ـب quando sono isolate, بـ quando sono all'inizio, ـبـ quando sono in mezzo e ـب quando sono alla fine di un gruppo di lettere. Per distinguerle, si devono quindi considerare molto bene i puntini.

• La ***bā'***, l'abbiamo già vista: corrisponde al suono "b" della parola italiana "bambola", si trascrive /***b***/ e, qualunque posizione occupi nella parola, vuole sotto di sé un puntino.

Esempio: بَحْر (*baḥr*) = mare
جُبْن (*jubn*) = formaggio
قَرِيب (*qarīb*) = vicino (agg.)

1.2.4 Le "bellissime": la *jīm*, la *ḥā'* e la *khā'*

Queste tre lettere sono veramente belle, con uno svolazzo iniziale che va da sinistra a destra e poi ritorna parallelo al punto di partenza scivolando lungo il rigo, in questo modo: حـ. Nelle forme isolata e finale, a questo tratto si aggiunge una linea che scende ben al di sotto del rigo, a formare una mezzaluna orientata verso destra, così: ـح, un po' come la "T" maiuscola del corsivo latino. Per distinguere fra loro le "bellissime", basta un puntino.

• La *jīm* si trascrive /*j*/ e corrisponde alla "j" francese di "Jacques", che si avvicina molto alla "g" dell'italiano "gioco".(•) Vuole sempre un puntino sotto di sé.

Esempio:	جُبْنٌ	(*jubn*)	= formaggio
	رَجُل	(*rajul*)	= uomo
	زَوْج	(*zawj*)	= marito

• La *ḥā'* si trascrive /*ḥ*/, con un punto sotto, e ha un suono faringale che non esiste in italiano, pari a una "h" fortemente aspirata. Attenzione! In trascrizione, scriviamo /*ḥ*/, ma nella grafia araba questa lettera non vuole alcun puntino.

Esempio:	حَلِيب	(*ḥalīb*)	= latte
	صَحْرَاء	(*ṣaḥrā'*)	= deserto
	مِلْح	(*milḥ*)	= sale

• La *khā'* si trascrive /*kh*/ (sottolineato) e il suo suono corrisponde a quello della *jota* spagnola nella parola "juego" (= gioco), o del gruppo "ch" tedesco in "nacht" (= notte), cioè a un'acca molto aspirata che produce una specie di raschio nella gola. La *khā'* vuole sopra di sé un puntino.

Esempio:	خُبْز	(*khubz*)	= pane
	دَخَلَ	(*dakhala*)	= entrare
	أَخ	(*'akh*)	= fratello

1.2.5 La *dāl* e la *dhāl*

La *dāl* e la *dhāl* (anch'esse distinguibili per un semplice puntino) fanno parte di quel gruppo di sei lettere che **non legano a sinistra**: quindi, in pratica, assumono un'unica forma, che si le-

(•) In alcune zone del mondo arabo, come in Egitto e in Sudan, la ج (*jīm*) viene pronunziata come la "g" dell'italiano "gatto": così, per esempio, la parola جَبَل (= montagna) viene pronunziata *gabal* e non *jabal*.

8

Lezione 19 - اَلدَّرْسُ التّاسِعَ عَشَرَ

I numerali cardinali (prima parte)

19.1 I numerali cardinali da uno a dieci

Nel paragrafo 10.4, abbiamo visto le cifre dallo 0 al 10, che finora abbiamo usato come sostantivi, come nella frase "Il mio numero di telefono è sei sette tre quattro due due (673422)", che in arabo si traduce:

رَقْمُ هاتِفِي سِتَّة سَبْعة ثَلاثَة أَرْبَعة اِثْنان اِثنان (٦٧٣٤٢٢).

Quando determinano un nome o un pronome, questi numerali adottano una forma maschile e una femminile, così:

	maschile		femminile	
uno/a	واحِد \ أَحَد	(*wāḥid / 'aḥad*)	واحِدَة \ إِحْدَى	(*wāḥid / 'iḥdā*)
due	اِثْنان	(*ithnāni*)	اِثْنَتان	(*ithnatāni*)
tre	ثَلاث	(*thalāth*)	ثَلاثَة	(*thalātha*)
quattro	أَرْبَع	(*'arba^c*)	أَرْبَعَة	(*'arba^{c}a*)
cinque	خَمْس	(*khams*)	خَمْسَة	(*khamsa*)
sei	سِتّ	(*sitt*)	سِتَّة	(*sitta*)
sette	سَبْع	(*sab^c*)	سَبْعَة	(*sab^{c}a*)
otto	ثَمانٍ	(*thamānin*)	ثَمانِيَة	(*thamāniya*)
nove	تِسْع	(*tis^c*)	تِسْعَة	(*tis^{c}a*)
dieci	عَشَر	(*^{c}ashar*)	عَشَرَة	(*^{c}ashara*)

I numerali dall' "uno" al "dieci" seguono la declinazione a tre desinenze (cfr. paragrafo 8.2), *tranne*:

10.4.1 I numeri da 0 a 10

I numeri che oggi utilizziamo vengono normalmente detti "arabi" perché furono gli arabi a diffonderne l'uso nel bacino del Mediterraneo, dopo averli a loro volta presi dagli indiani. A seconda delle epoche e dei luoghi, le cifre indiane adottate dagli arabi per il sistema decimale da essi stessi perfezionato (prima di tutto con l'introduzione dello zero) hanno assunto forme diverse, e diverse sono le forme oggi utilizzate da indiani, arabi e occidentali. Nel Maghreb, generalmente, vengono adottate le stesse forme che si utilizzano in Europa, mentre nel Mashreq si tende a usare le forme più vicine a quelle originarie indiane. Con qualsiasi segno grafico li si indichi (cioè qualsiasi sia la forma della cifra che li rappresenta), comunque, i nomi dei numeri non cambiano, e sono i seguenti:

0	-	٠	صِفْر	(*ṣifr*)				
1	-	١	واحِد	(*wāḥid*)	6	-	٦	سِتَّة (*sitta*)
2	-	٢	إِثْنان	(*'ithnān*)(*)	7	-	٧	سَبْعَة (*sabᶜa*)
3	-	٣	ثَلاثَة	(*thalātha*)	8	-	٨	ثَمانِيَة (*thamāniya*)
4	-	٤	أَرْبَعَة	(*'arbaᶜa*)	9	-	٩	تِسْعَة (*tisᶜa*)
5	-	٥	خَمْسَة	(*khamsa*)	10	-	١٠	عَشَرَة (*ᶜashara*)

(*) La *'alif* è *waṣla*.

GIORNI DELLA SETTIMANA

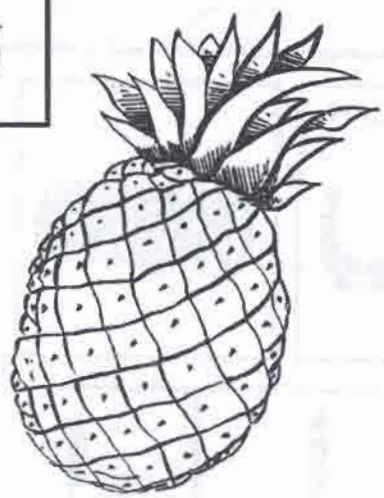
(yum al-had)	domenica
(yum al-ithnîn)	lunedì
(yum al-thulâthaa)	martedì
(yum al-arbɛ̣âa)	mercoledì
(yum al-khmîs)	giovedì
(yum al-gumɛ̣a)	venerdì
(yum essàbt)	sabato

MESI DELL'ANNO

calendario europeo	calendario siriaco	calendario italiano
(yanâyir)	*(ḳânûn a-thânî)*	gennaio
(fibrâyir)	*(shubâṭ)*	febbraio
(mârs)	*(adhâr)*	marzo
(abrîl)	*(nîsân)*	aprile
(mâyû), (mây)	*(ayyâr)*	maggio
(yûniû)	*(hazîrân)*	giugno
(yuliû)	*(tammûz)*	luglio
(aghûsṭus)	*(âb)*	agosto
(sibtimbar)	*(ailûl)*	settembre
(uktûbar)	*(tishrînu-l-awwàl)*	ottobre
(nûfambar)	*(tishrînu thânî)*	novembre
(dîsambar)	*(ḳânûn-l-awwàl)*	dicembre

ANANAS

أناناس



أ

أ	ا	ـا

أ	أ	أ	أ	أ	أ	أ	أ	أ

حرف الألف

NOTICE CASA

الألف الممدودة		الألف المقصورة	
دار ا		حلوى ى	

ا	ا	ا	ا	ا
ى	ى	ى	ى	ى

أُجرّد

الألف الممدودة

ا

فَرِح رامز

عاد بابا

رامز
↓
ا

بابا
↓
ا

ا

ا
↓
رامز

ا
↓
بابا

أُجرّد

الألف المقصورة

ى

حمل بابا الحلوى

عاد بابا إلى البيت

الحلوى
↓
ى

إلى
↓
ى

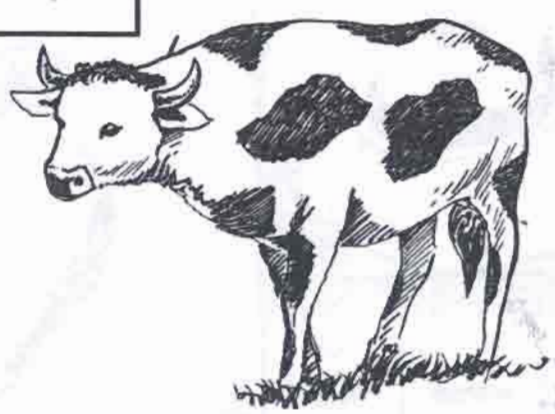
ى

ى
↓
الحلوى

ى
↓
إلى

MUCCA

بقرة



ب

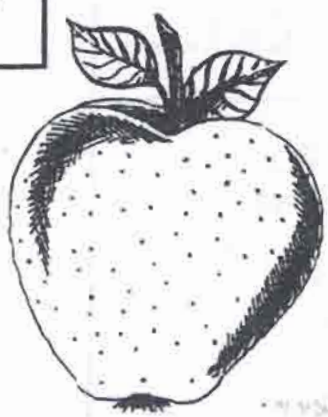
ب	بـ	ـب

ب	ب	ب	ب	ب	ب	ب	ب	ب

MELA

ت

تفاحة



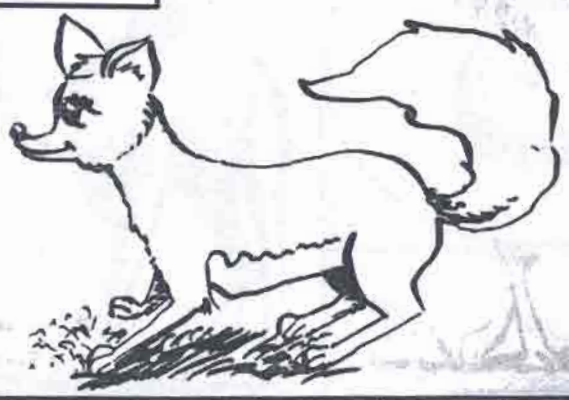
تـ	ـتـ	ت

تِ	تِ	تِ	تِ	تِ	تِ	تِ	تِ	تِ
ت	ت	ت	ت	ت	ت	ت	ت	ت

VOLPE

ث

ثعلب



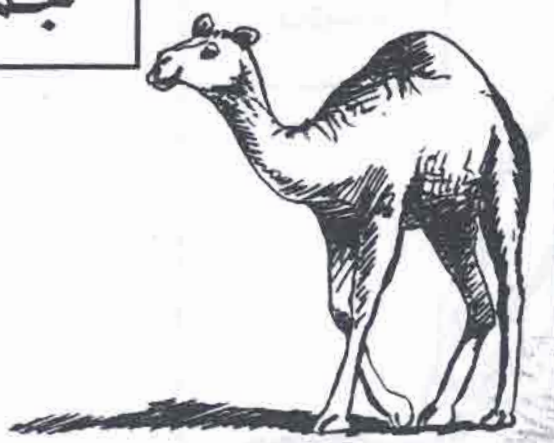
ث	ثـ	ـث

ث	ث	ث	ث	ث	ث	ث	ث	ث

2

CAMMELLO

جمل



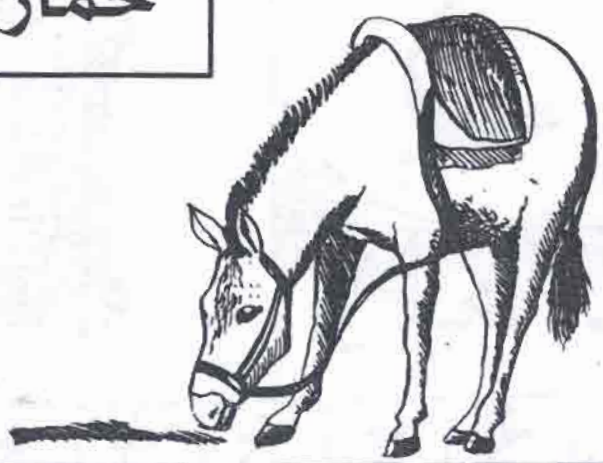
ج

جـ	ـجـ	ـج

ج	ج	ج	ج	ج	ج	ج	ج	ج

ASINO

حمار



ح

ح	ـحـ	حـ

ح	ح	ح	ح	ح	ح	ح	ح	ح

FILO

خيط

خ

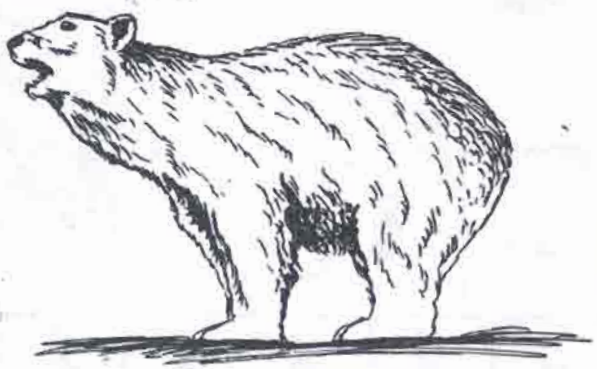
خـ	ـخـ	ـخ

خ	خ	خ	خ	خ	خ	خ	خ	خ

ORSO

د

دب

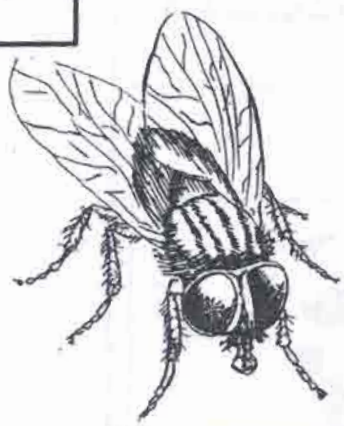


د	د	د
د	د	د
د	د	د
د	د	د
د	د	د
د	د	د
د	د	د
د	د	د
د	د	د

41

MOSCA

ذبابة



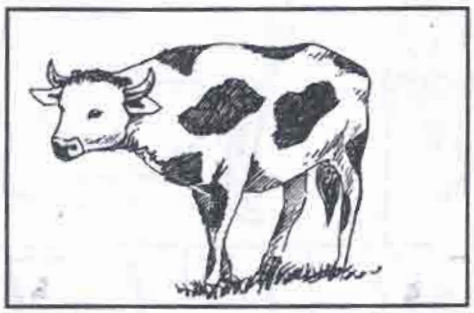
ذ

ذ	ذ	ذ

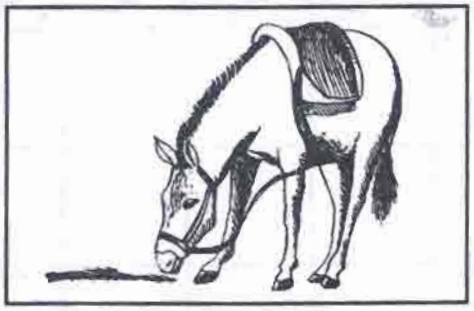
ذ	ذ	ذ	ذ	ذ	ذ	ذ	ذ	ذ

COLLEGA LE PAROLE ALLE FIGURE CORRISPONDENTI

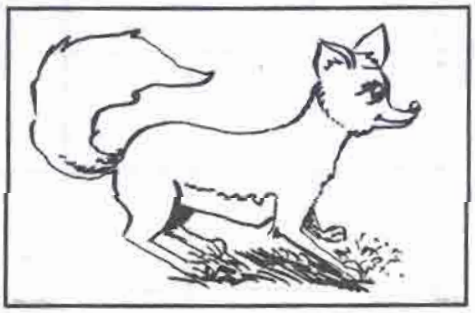
صل بين الكلمة المناسبة والصورة المناسبة



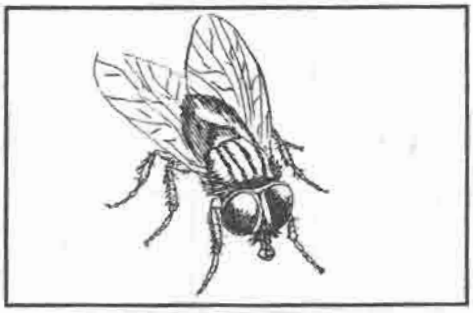
حمار



ذبابة



بقرة



ثعلب

MELAGRANO

رمّان

ر

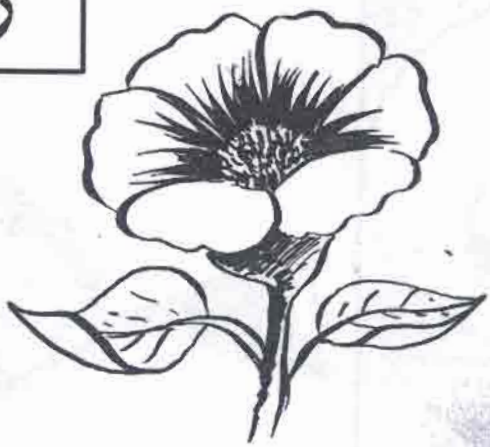
ر	ر	ر

ر	ر	ر	ر	ر	ر	ر	ر	ر

ROSA

ز

زهرة



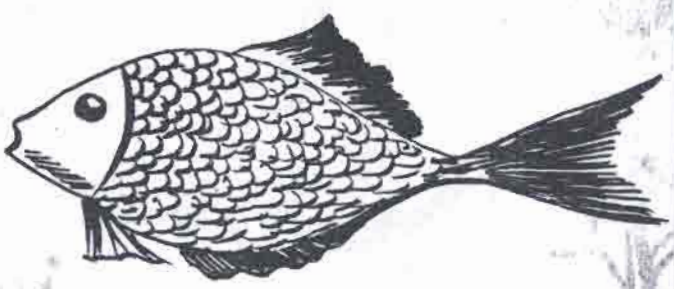
ز ز ز

ز ز ز ز ز ز ز ز ز

PESCE

س

سمكة



سـ	ـسـ	ـس

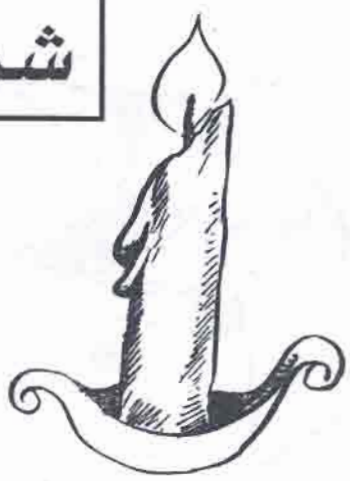
س	س	س	س	س	س	س	س	س

CANDELA

ش

شـ ـشـ ش

شمعة

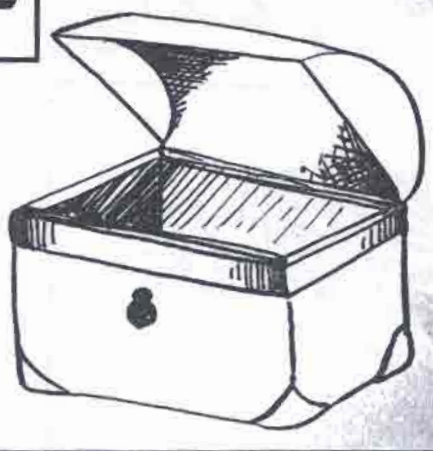


ش	ش	ش	ش	ش	ش	ش	ش	ش

BAULE

ص

صندوق



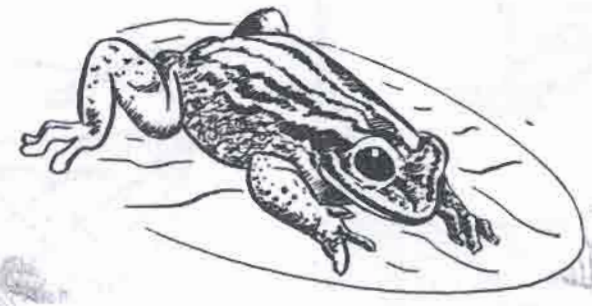
صـ	ـصـ	ص

ص	ص	ص	ص	ص	ص	ص	ص	ص

RANA

ض

ضفدع



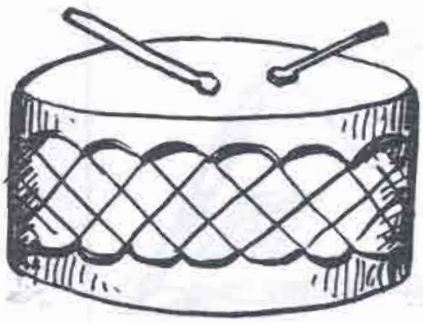
ضـ	ـضـ	ـض

ض	ض	ض	ض	ض	ض	ض	ض	ض

9

TAMBORO

طبل



ط

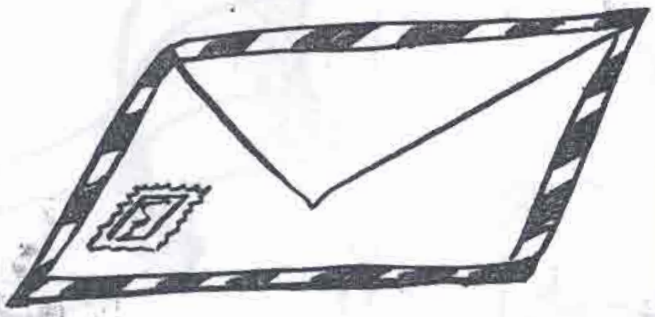
ط	ط	ط

ط	ط	ط	ط	ط	ط	ط	ط	ط

LETTERA

ظ

ظرف

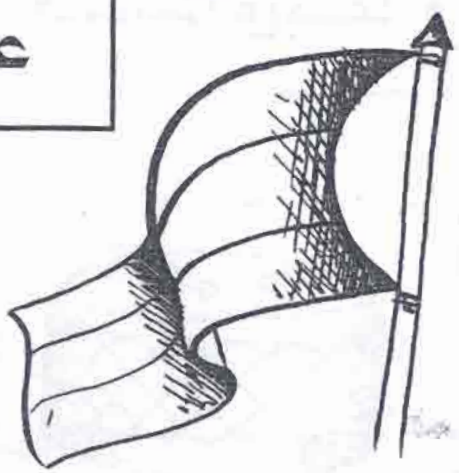


ظ	ظ	ظ

ظ	ظ	ظ	ظ	ظ	ظ	ظ	ظ	ظ

BANDERA

علم



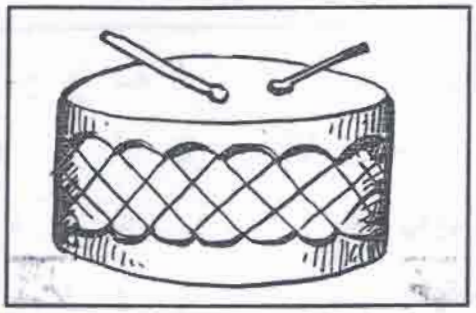
ع

ع	ـعـ	عـ

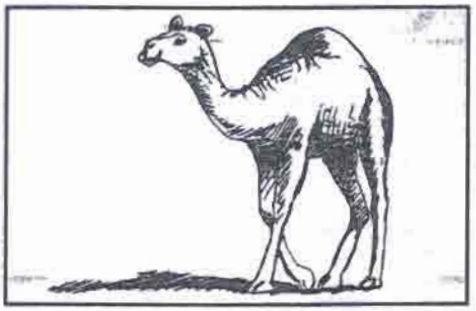
ع	ع	ع	ع	ع	ع	ع	ع	ع

COLLEGA LE PAROLE ALLE FIGURE CORRISPONDENTI

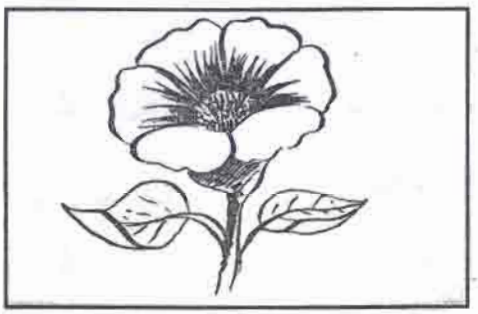
صل بين الكلمة المناسبة والصورة المناسبة



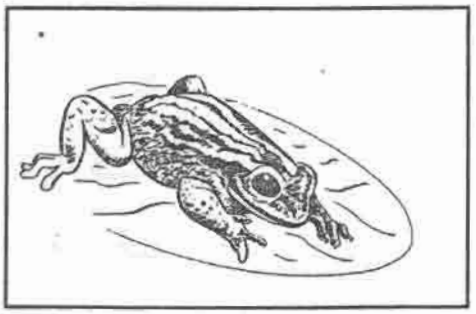
جمل



زهرة



ضفدع



طبل

23

تدريبات صوتيّة عامّة على الحروف العربية

① ألفظُ الْحروفَ الآتيةَ، وأميّزُ بينها في اللّفظِ: أ هـ ع ح غ خ

② ألفظُ الْحروف الآتية، وأضغطُ عليها لتخرجَ بقوّةٍ: ق ط ب ج د

③ ألفظُ الْحروفَ الآتيةَ، وأميّزُ بينها في اللّفظِ: ث ظ ذ

④ ألفظُ الْحروفَ الآتيةَ بشكلٍ صحيحٍ: ا و ي

⑤ أُميّزُ في اللّفظِ بينَ الْحروفِ والْحركاتِ الآتيةِ:

ا ـَـ و ـُـ ي ـِـ

⑥ ألفظُ الْحرفين الآتيين، وأميّزُ بينهما في اللّفظِ: س ص

⑦ ألفظُ الْحرفين الآتيين، وأميّزُ بينهما في اللّفظِ: ش ج

⑧ ألفظُ الْحرفين الآتيين، وأميّزُ بينهما في اللّفظِ: ق ك

⑨ ألفظُ الْحرفين الآتيين، وأميّزُ بينهما في اللّفظِ: ت ط

⑩ ألفظُ الْحرفين الآتيين، وأميّزُ بينهما في اللّفظِ: ض ظ

⑪ ألفظُ الْحرفَ الآتيَ مع الْحركاتِ، وأميّزُ بينها في اللّفظِ: رَ رُ رِ

⑫ ألفظُ الْحرفين الآتيين، وأميّزُ بينهما في اللّفظِ: ز ذ

⑬ ألفظُ الْحرفين الآتيين: ف م

⑭ ألفظُ الْحرفين الآتيين، وأميّزُ بينهما في اللّفظِ: ك ل

⑮ ألفظُ الْحرفين الآتيين ساكنين: تْ ـةْ ةْ

⑯ أميّزُ بين الْحرفين الآتيين في اللّفظِ: ـةُ ـهُ ةُ هُ

⑰ ألفظُ ما يأتي بشكلٍ صحيحٍ: نْ ـُـ ـّـ ـًـ

-ESERCIZI

خط الرقعة

-ISOLATA

١- الحروف مفردة .

ا ب ب ت ث ج ح خ د ذ ر ز س س ش ش ص ص
ا ب ب ت ث ج ح خ د ذ ر ز س س ش ش ص ص
ط ظ ع غ ف ق ك ل م ن ن ه ه و لا ى
ط ظ ع غ ف ق ك ل م ن ن ه ه و لا ى

ملحوظة : السين أو الشين فى الرقعة ممكن أيضا أن تكون لها ثلاثة أسنان .

٢_ الحروف فى بداية الكلمة. -INIZIALE

ا	ب	ت	ث	ج	ح	خ	ج	ح	خ	د	ذ	ر	ز	س	ش	س	ش								
ا	ب	ت	ث	ج	ح	خ	ج	ح	خ	د	ذ	ر	ز	س	ش	س	ش								
ص	ض	ط	ظ	ع	غ	ف	ق	ك	كا	ل	م	ن	ه	و	لا	ي									
ص	ض	ط	ظ	ع	غ	ف	ق	ك	كا	ل	م	ن	ه	و	لا	ي									

٣- الحروف في وسط الكلمة.

MEDIANA

ا	ـبـ	ـتـ	ـثـ	ـجـ	ـحـ	ـخـ	ـد	ـذ	ـر	ـز	ـسـ	ـسـ	ـشـ	ـشـ			
ا	ـبـ	ـتـ	ـثـ	ـجـ	ـحـ	ـخـ	ـد	ـذ	ـر	ـز	ـسـ	ـسـ	ـشـ	ـشـ			
ـصـ	ـضـ	ـطـ	ـظـ	ـعـ	ـغـ	ـفـ	ـقـ	ـكـ	ـكـ	ـكا	ـلـ	ـمـ	ـنـ	ـهـ	ـو	ـلا	ـيـ
ـصـ	ـضـ	ـطـ	ـظـ	ـعـ	ـغـ	ـفـ	ـقـ	ـكـ	ـكـ	ـكا	ـلـ	ـمـ	ـنـ	ـهـ	ـو	ـلا	ـيـ

٤- الحروف فى نهاية الكلمة.

FINALE

ا ب ت ث ج ح خ د ذ ر ز س س ش ش
ا ب ت ث ج ح خ د ذ ر ز س س ش ش
ص ض ط ظ ع غ ف ق ك ل م ن ه و لا ى
ص ض ط ظ ع غ ف ق ك ل م ن ه و لا ى

ESERCIZI DI NUMERI

١٢	١١	١٠	٩	٨	٧	٦	٥	٤	٣	٢	١
١٢	١١	١٠	٩	٨	٧	٦	٥	٤	٣	٢	١
١٢٠	١١٠	١٠٠	٩٠	٨٠	٧٠	٦٠	٥٠	٤٠	٣٠	٢٠	١٠
١٢٠	١١٠	١٠٠	٩٠	٨٠	٧٠	٦٠	٥٠	٤٠	٣٠	٢٠	١٠

ملحوظة :

٧٦ تكل الأعداد والأرقام ثابت فى جميع أنواع الخطوط

٦٠٠	٥٥٠	٥٠٠	٤٥٠	٤٠٠	٣٥٠	٣٠٠	٢٥٠	٢٠٠	١٥٠	١٠٠	٥٠
٦٠٠	٥٥٠	٥٠٠	٤٥٠	٤٠٠	٣٥٠	٣٠٠	٢٥٠	٢٠٠	١٥٠	١٠٠	٥٠
١٢٠٠	١١٠٠	١٠٠٠	٩٠٠	٨٠٠	٧٠٠	٦٠٠	٥٠٠	٤٠٠	٣٠٠	٢٠٠	١٠٠
١٢٠٠	١١٠٠	١٠٠٠	٩٠٠	٨٠٠	٧٠٠	٦٠٠	٥٠٠	٤٠٠	٣٠٠	٢٠٠	١٠٠

3-

٩٢٠	٤١٨	٦٢٦	١٣٠	٤٦٩	٢١٧	٥٢٤	٦١٣	٣٨٠	٧٤٩	٦٥٢	١٦١
٩٢٠	٤١٨	٦٢٦	١٣٠	٤٦٩	٢١٧	٥٢٤	٦١٣	٣٨٠	٧٤٩	٦٥٢	١٦١
٤٤١	٢٣٦	٦١٤	٥١٠	٢٩١	١٥٢	١٦٤	٢١٨	٤٨٣	٦٩٠	٧١٤	٦١٥
٤٤١	٢٣٦	٦١٤	٥١٠	٢٩١	١٥٢	١٦٤	٢١٨	٤٨٣	٦٩٠	٧١٤	٦١٥

إختَارِي

إنّي خيّرتُك .. فاختاري
ما بينَ الموت على صدري ..
أو فوقَ دفاتر أشعاري ..
إختاري الحبّ .. أو اللاحُبّ
فجُبْنٌ أن لا تختاري ..
لا توجدُ منطقةٌ وسطى
ما بين الجنّةِ والنارِ ..